

Parrocchia dei Ss. Gervasio e Protasio Pieve di Budrio e Vigorso

Domenica 16/02/2025 www.pievedibudrio.it

VI settimana del Tempo ordinario (Anno C) Seconda settimana del Salterio

Guai a voi, che ora siete sazi

Vangelo di Domenica 16/02/2025: Lc 6, 17.20-26



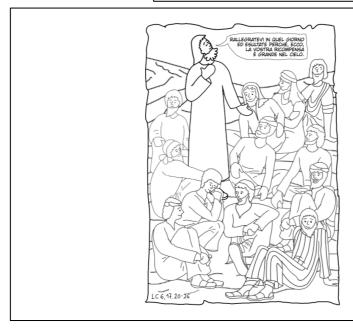
«... Ma guai a voi, ricchi, perché avete già ricevuto la vostra consolazione.

Guai a voi, che ora siete sazi, perché avrete fame.

Guai a voi, che ora ridete,

perché sarete nel dolore e piangerete.

Guai, quando tutti gli uomini diranno bene di voi. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i falsi profeti»...».



Luoghi giubilari del bolognese

Basilica Cattedrale di San Pietro

Ogni comunità cristiana vuole avere il suo edificio, una chiesa per rispondere alle sue necessità proprie. C'è differenza tra la chiesa di una comunità cristiana concreta e la chiesa cattedrale. La cattedrale è la chiesa dove ha la sede, o cattedra, il vescovo. La cattedra, per un verso è segno del magistero, della dignità del vescovo, rappresenta il luogo dal quale il vescovo di una determinata Chiesa locale annuncia il mistero di Gesù Cristo, insegna la verità del Vangelo e custodisce la fede Cattolica.

Allo stesso tempo la cattedra rappresenta anche l'autorità del vescovo in una determinata diocesi, egli è colui che presiede la comunità dei fedeli di una Chiesa nella successione apostolica, per questo la cattedra si converte anche in un segno dell'autorità di un vescovo come servizio in una Chiesa locale.

Similmente l'immagine della cattedra viene mutuata dall'ambito ecclesiastico a quello accademico delle università e per questo si parla di "cattedra universitaria" di un determinato cattedratico come luogo dell'insegnamento e dell'autorità sopra un gruppo di alunni.

Non solo, la cattedra episcopale è per altro segno di unità per i credenti nella stessa fede, che viene annunciata dal vescovo.

Il vescovo che occupa la cattedra di una diocesi garantisce una doppia comunione:

- all'interno con i fedeli che compongono questa determinata comunità diocesana
- all'esterno, con la tradizione apostolica della Chiesa, con il collegio episcopale presieduto nella cattedrale dal vescovo di Roma.

Le PAROLE CHIAVE del Giubileo: (Prima parte)

Scoperta:

È l'ardore della curiosità che ti porta ad esplorare territori nuovi. È la ricerca dell'inedito, l'abbandonare la certezza del conosciuto, non per rinnegarlo, ma per completarlo con la novità. È la bellezza che spinge il bambino a meravigliarsi del mondo, l'occasione di ardere per qualcosa di inaspettato. La scoperta è la trovata della mente e del cuore; scoperta sono tutte quelle aperture della vita che aiutano a trovare soluzioni, a scoprire vocazioni. Ogni scoperta si prepara attraverso lo studio, la ricerca, l'allenamento alla creatività e alla meraviglia a riconoscere Dio oltre me e nello stesso tempo dentro di me.

Lectio sulla parola "scoperta":

Dagli Atti degli Apostoli (8, 26-31, 35-39)

Un angelo del Signore parlò intanto a Filippo: «Alzati, e va' verso il mezzogiorno, sulla strada che discende da Gerusalemme a Gaza; essa è deserta». Egli si alzò e si mise in cammino, quand'ecco un Etiope, un eunuco, funzionario di Candàce, regina di Etiopia, sovrintendente a tutti i suoi tesori, venuto per il culto a Gerusalemme, se ne ritornava, seduto sul suo carro da viaggio, leggendo il profeta Isaia. Disse allora lo Spirito a Filippo: «Va' avanti, e raggiungi quel carro». Filippo corse innanzi e, udito che leggeva il profeta Isaia, gli disse: «Capisci quello che stai leggendo?». Quegli rispose: «E come lo potrei, se nessuno mi istruisce?». E invitò Filippo a salire e a sedere accanto a lui. [...] Filippo, prendendo a parlare e partendo da quel passo della Scrittura, gli annunziò la buona novella di Gesù. Proseguendo lungo la strada, giunsero a un luogo dove c'era acqua e l'eunuco disse: «Ecco qui c'è acqua; che cosa mi impedisce di essere battezzato?». Fece fermare il carro e discesero tutti e due nell'acqua, Filippo e l'eunuco, ed egli lo battezzò. Ouando furono usciti dall'acqua, lo Spirito del Signore rapì Filippo e l'eunuco non lo vide più e pro-seguì pieno di gioia il suo cammino.

Approfondimenti:

Sussidio in preparazione del Giubileo 2025: Pellegrini di Speranza https://www.diocesidiroma.it/giubileo-giovani/wp-content/uploads/2024/11/Sussidio-CEI integrale online.pdf

Calendario della Settimana

Domenica 16 Febbraio	Ore 09,30: S. Messa Ore 11,00: S. Messa a Mezzolara Ore 16,00: Vespri e Benedizione Eucaristica
Lunedì 17 Febbraio	Benedizioni Pasquali: Via Riccardina (numeri dal 1 al 30) Ore 20,00: S.Messa
Martedì 18 Febbraio	Benedizioni Pasquali: Via Riccardina (numeri dal 31 al 57) Ore 20,00: S. Messa a Dugliolo
Mercoledì 19 Febbraio	Ore 20,00: S. Messa
Giovedì 20 Febbraio	Benedizioni Pasquali: Via Fabbri Ore 20,00: S. Messa a Mezzolara
Venerdì 21 Febbraio	Ore 07,00: S. Messa
Sabato 22 Febbraio	Ore 16-17: Confessioni Ore 17,00: S. Messa prefestiva Ore 18-19: Confessioni
Domenica 23 Febbraio	Ore 09,30: S. Messa Ore 11,00: S. Messa a Mezzolara Ore 16,00: Vespri e Benedizione Eucaristica
Lunedì 24 Febbraio	Ore 20,00: S. Messa Ore 21,00: <i>Adorazione Eucaristica</i> : tutta la Zona Pastorale di Budrio si ritrova a pregare per il S.A.V

Il presente foglietto si può leggere e scaricare dal sito www.pievedibudrio.it oppure www.parrocchiedibudrio.it selezionando nel menù a tendina Pieve di Budrio



GRAZIE A TUTTI PER LA GRANDE PARTECIPAZIONE ALLA VISITA PASTORALE!

La Visita Pastorale è appena terminata e ci stiamo già avvicinando a grandi passi alla Quaresima. Si è pensato come Vicariato di iniziare tutti insieme il cammino delle **Stazioni Quaresimali Venerdì 7**

Marzo ore 21 presso il Santuario della Madonna di S. Luca a Bologna.

Per dare a tutti la possibilità di partecipare soprattutto a chi preferisce non guidare la sera a Bologna, pensavamo di organizzare un pulman. Per fare questo è necessario comunicare in Parrocchia la **propria adesione entro la giornata di domenica 23 Febbraio**.

Come è stato riportato nel foglietto di domenica 9-2-2025 il Santuario di San Luca è luogo Giubilare ed è possibile ottenere le indulgenze e le grazie legate al passaggio della Porta Santa (senza dover recarsi a Roma)